

Progetti di ricerca

di Maria Raffaella Massimi

Nel settembre scorso, il Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Ascoli Piceno, Dr. Maurilio Cestarelli, ha approvato le graduatorie generali dei destinatari ammessi al contributo previsto per gli "Interventi a sostegno dell'inserimento in imprese di Laureati e Diplomati per la realizzazione di esperienze lavorative (Work Experience) della durata di 6 mesi - P.O.R. Ob. 3 Marche FSE FSE 2005".

A fronte di complessive 387 domande presentate presso l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, - così ripartite per i tre Centri per l'Impiego: 218 per Ascoli Piceno, 71 per Fermo, 92 per San Benedetto del Tronto e 6 pervenute da

fuori provincia, - sono stati ammessi al finanziamento 363 progetti, di cui 184 destinati ai diplomati e 179 ai laureati, per un impegno totale di spesa pari a € 816.000,00.

Si tratta di esperienze lavorative destinate a coloro che hanno già partecipato al precedente bando FSE 2004, della durata di ulteriori sei mesi per 20 ore settimanali, aventi ad oggetto attività di ricerca raccordate con lo sviluppo del l'innovazione del territorio piceno.

"Dalle precedenti edizioni, - ha dichiarato l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Emidio Mandozzi, - si è avuto un risultato ampiamente positivo in termini di occupazione. Pertanto, con l'intento di favorire una più stretta e duratura collaborazione tra i destinatari dell'intervento e le imprese ospitanti, l'Amministrazione Provinciale ha voluto prevedere, per la prima volta rispetto alle passate edizioni, inserimenti in azienda regolati da tipologia contrattuale."

Sul versante dei soggetti ospitanti, i contributi per il cofinanziamento dei progetti saranno concessi a 279 imprese del settore privato, 80 del settore pubblico e 28 studi professionali che andranno a stipulare 81 contratti di lavoro subordinato (29 per la categoria dei Laureati e 52 per quella dei Diplomati) e 282 i contratti a progetto e di collaborazione coordinata e continuativa (150 per i Laureati e 132 per i Diplomati).

L'Amministrazione provinciale ha poi previsto, oltre l'estensione di ulteriori 6 mesi per coloro

che avevano già partecipato al progetto nel 2004, un nuovo duplice bando finalizzato all'inserimento lavorativo di diplomati e laureati, per la durata di 12 mesi.

Nello specifico, i destinatari finali dell'intervento annuale sono tutti i soggetti diplomati o comunque in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, e laureati in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica e/o laurea di base, residenti nella Regione Marche, che risultavano disoccupati o inoccupati, alla data di scadenza del bando.

Come affermato dall'assessore Mandozzi, "lo sforzo fatto dalla Provincia con il bando del 2005 è consistito nel legare la permanenza dei giovani presso le aziende del territorio tramite un contratto subordinato, in modo da vincolare maggiormente le due parti del progetto".

E' stato constatato, infatti, che l'esistenza di una forma contrattuale, permette sia all'azienda sia al borsista di acquisire una maggiore consapevolezza dei reciproci impegni e dei rispettivi vincoli che il progetto comporta.

A conclusione del percorso, il soggetto ospitante, ovvero l'impresa, dovrà dimostrare al Servizio Formazione Professionale della Provincia, l'effettivo pagamento delle retribuzioni, producendo idonea documentazione. Allo stesso tempo il destinatario del bando dovrà presentare una relazione finale sull'attività svolta, specificando il tipo di intervento effettuato, le competenze acquisite e gli obiettivi professionali raggiunti.

In questo modo, s'intende non solo favorire l'occupabilità dei giovani laureati e diplomati, attraverso un percorso mirato presso le imprese del territorio, ma anche introdurre elementi di innovazione e di sviluppo all'interno del tessuto imprenditoriale del piceno, tramite l'inserimento cofinanziato di giovani ricercatori.

Si tratta di un tentativo atto ad affrontare i problemi che affliggono la domanda e l'offerta: da



un lato la difficoltà da parte delle piccole e medie imprese di fare ricerca e di introdurre sistemi innovativi al loro interno e dall'altro gli ostacoli che i giovani diplomati e i laureati con alti profili professionali incontrano all'ingresso del mercato del lavoro.

Come hanno dimostrato i dati relativi al monitoraggio realizzato nel 2005 sulle annualità precedenti, l'iniziativa legata alle Esperienze Lavorative in azienda si è trasformata per molti partecipanti in un trampolino di lancio verso il mondo del lavoro.

A conclusione del bando FSE 2004, infatti, su un campione del 60% dei progetti finanziati, è emerso che circa il 33% ha trovato prosecuzione in un rapporto lavorativo, di cui ben il 16% con contratto a tempo indeterminato, il 27% con contratto a tempo determinato, mentre il 24% con una formula di collaborazione a progetto.

"Non va sottovalutato, - puntualizza l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, - che c'è un 17% dei partecipanti ai percorsi di Work Experience che ha preferito optare per una scelta di lavoro autonomo. Non sono pochi, infatti coloro che tramite i servizi della provincia, hanno potuto intraprendere la strada dell'auto-imprenditoria".



Sopra: il Prof. Emidio Mandozzi, assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale della Provincia di Ascoli Piceno ■ Nelle altre foto, alcune significative immagini di progetti già attuati.

